



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata



Potenza, 21/01/2022

**Alla Divisione V – Sistemi Di Valutazione Ambientale
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Ministero della Transizione Ecologica
cress@pec.minambiente.it**

**p.c. All'Ufficio Compatibilità Ambientale
Dipartimento Ambiente e Energia
Regione Basilicata
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it**

Oggetto: [ID: 5958] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ai sensi dell'art.9, D.P.R. 120/2017 - Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale. Comunicazione di pubblicazione documentazione, nomina del Responsabile del procedimento e procedibilità istanza – Parere ARPAB

Si fa riferimento alla nota del Ministero della Transizione Ecologica Mite prot. n. 0036013.08-04-2021 del 08/04/2021, registrata al prot. agenziale al n. 0006114 del 08/04/2021, inerente all'acquisizione dei pareri delle Amministrazioni in merito alla procedura di VIA nazionale per il progetto definitivo dell'intervento "Nuova linea ferroviaria Ferrandina – Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale", comprensivo di Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art. 9, D.P.R. 120/2017. Con nota acquisita al protocollo agenziale n. 145327 in data 23/12/2021, l'Autorità Competente segnalava il seguente link:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7507/10862>

dal quale poter scaricare la documentazione integrativa concernente la procedura in oggetto (Progetto definitivo, Studio di Impatto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Avviso al pubblico e Piano di utilizzo terre e rocce da scavo), utile alla formulazione del parere definitivo ARPAB.

In merito alla tematica **Suolo e Rifiuti**, il competente ufficio (prot. 0000576 del 14.01.2022) conferma il parere favorevole al "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo" ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

In merito alla tematica **Ecosistemi, Biodiversità ed Uso del suolo**, il competente servizio (prot. 0000826 del 19.01.2022), rispetto alla documentazione integrativa prodotta, formula le seguenti considerazioni:

- le richieste elaborate dalla Commissione Tecnica trovano valido riscontro nelle elaborazioni successive del Proponente, Valutazione d'Incidenza Ambientale - Relazione generale (codice

Unità di Funzione Supporto Tecnico per le Valutazioni Ambientali Responsabile dott. Achille Palma 0971.656331
Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656232 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

documento: IA5F00D22RHIM0003001B) e il Progetto di Monitoraggio Ambientale – Relazione generale (codice documento: IA5F00D22RGMA0001001B);

- il Progetto di Monitoraggio Ambientale – Relazione generale (codice documento: IA5F00D22RGMA0001001B) risulta condivisibile e idoneo allo scopo;
- nell'ambito delle attività previste in quest'ultimo elaborato, si chiede che a questo Servizio Tecnico (per le matrici di propria competenza), venga data giusta comunicazione con le date e le tempistiche delle campagne di monitoraggio da eseguire e con le risultanze ottenute.

Pertanto si esprime parere positivo alla realizzazione del progetto.

Per quanto attiene alla matrice **Acque**, il Servizio Acqua - Controlli risorse idriche e Scarichi (prot. 0000936 del 20.01.2022) esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto, ed al piano di monitoraggio proposto per la matrice acqua, con le seguenti prescrizioni:

- Garantire, anche in fase di cantiere, il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale, sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori.
- Predisposizione di misure idonee a scongiurare pericoli connessi ad eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e considerazione dell'alterazione, provvisoria e non, del regime di deflusso delle acque superficiali.
- Assicurare idonei sistemi di recupero e trattamento delle acque di percolazione ed idonee procedure di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, delle acque di dilavamento, di processo, di lavorazione e degli eventuali reflui civili prodotti.
- In fase di cantiere, per i lavori ricadenti nell'area di pertinenza del progetto, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, al fine di evitare sversamenti con rischio di inquinamento per l'ambiente idrico come indicato nella relazione ambientale (casseratura e getto, impermeabilizzazione delle superfici in calcestruzzo, misure di massimo controllo in merito all'utilizzo di sostanze chimiche, adeguato stoccaggio delle sostanze pericolose, drenaggio delle acque e trattamento delle acque reflue, manutenzione dei macchinari di cantiere, controllo degli incidenti in sito e procedure di emergenza, protocolli operativi di manutenzione dei mezzi d'opera e di controllo del loro stato di efficienza, dotazione nelle aree di cantiere di appositi kit di emergenza ambientale).
- In merito alle potenziali interferenze con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nella documentazione disponibile si riporta una probabile interazione della falda con le opere di fondazione profonde ed eventuali scavi in prossimità dell'alveo del fiume ed una possibile modifica delle

caratteristiche qualitative delle acque in occasione della realizzazione delle opere di fondazione e della galleria e/o in occasione di eventi accidentali o di dilavamento delle acque meteoriche. A tal proposito, si richiede di adottare tutte le misure possibili e necessarie per minimizzare tali interferenze.

- In merito alle misure ed interventi in fase di cantiere per l'abbattimento delle polveri sono previsti impianti di lavaggio delle ruote degli automezzi costituiti da una griglia sormontata da ugelli disposti a diverse altezze che spruzzano acqua in pressione con la funzione di lavare le ruote degli automezzi in uscita dai cantieri e dalle aree di lavorazione. Tali operazioni dovranno essere eseguite utilizzando adeguati sistemi di trattamento delle acque reflue.

Inoltre, in merito alla bagnatura delle aree di cantiere ai fini dell'abbattimento delle polveri, si raccomanda di svolgere tale operazione in maniera da evitare, qualora sul suolo fossero presenti oltre alle polveri potenziali contaminanti, infiltrazioni di tali acque nel terreno che possano inficiare lo stato qualitativo della falda.

Per quanto attiene alla tematica **Acustica**, il Servizio Tecnico Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico (prot. 0000858 del 19.01.2022) ribadisce quanto già espresso con nota prot. 0009001/2021:

- L'installazione in argomento, linea e stazione ferroviaria, nonché le aree di cantiere dell'opera, ricadenti nel territorio comunale di Matera, non rientrano nel perimetro individuato nella vigente tavola della Zonizzazione Acustica Comunale (adottato con Delibera C.C. n. 31 del 23.5.1996).
- Il Comune di Matera, in attuazione del citato Piano di Zonizzazione Acustica, ha stabilito di assegnare :
 - *“alla - Classe II - il territorio extra e periurbano non compreso nella documentazione cartografica”*;
 - *“ alla classe IV: le unità territoriali, per una fascia di 30 m., prospicienti le linee ferroviarie ”*

Pertanto, il proponente deve rivedere la propria documentazione attenendosi a dette disposizioni stabilite dal Comune di Matera in merito alle classificazioni acustiche delle aree ove ricade l'installazione in esame. Per dette classi i valori dei limiti massimi di esposizione sono riportati nella tabella seguente:

CLASSE DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	LIMITE DIURNO Leq [dB(A)]	LIMITE NOTTURNO Leq [dB(A)]
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

In relazione alla documentazione integrativa presentata dal proponente occorre evidenziare che il documento *Rev. B del documento “Report Indagini Acustiche” (IA5F00D22RHIM0004001B)*, pur

essendo citato tra gli elaborati presentati, non è stato rintracciato nella documentazione consultabile al link in epigrafe.

Relativamente alle richieste già formulate nel 2021, al link non è stato possibile reperire i documenti richiesti.

Il proponente in riscontro ha presentato unicamente il documento denominato “*Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. 5643 del 22/11/2021*” non sottoscritta, per la parte acustica, da Tecnico Competente in Acustica, iscritto all’ENTECA, ex art 2 c.6 L. 447/1995.

Pertanto, al fine di poter fornire il contributo per la tematica acustica, si ribadisce la richiesta già formulata (prot. 0009001/2021), in base alla quale occorre che il proponente presenti:

- Studio di Impatto Acustico per la fase di cantiere di tutta l’opera in progetto;
- Studio del clima acustico ante operam,
- oltre ad integrare la documentazione per le carenze evidenziate nelle ntoa già richiamata.

Si fa presente inoltre che, nella condizione in cui i valori stimati dovessero prevedere il superamento dei limiti di immissione assoluti e/o dei limiti di immissione differenziali presso i ricettori (ovvero, all’interno di ambienti abitativi limitrofi all’area interessata dal cantiere), il proponente dovrà predisporre un Piano di Mitigazione idoneo, affinché, siano rispettati i limiti di immissione sonora sopra indicati, oppure, richiedere ai Comuni interessati, ai sensi del comma h) dell’art. 6 della legge 447/95, l’*”autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all’articolo 2, comma 3, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso”*.

Tutta la documentazione prodotta nonché, l’eventuale Autorizzazione in Deroga rilasciata dal Comune, dovrà essere inviata all’Autorità Competente Regionale e a questo Servizio Tecnico Inquinamento Acustico, per gli eventuali controlli successivi.

F.to Il Direttore Tecnico Scientifico f.f.
dott. Achille Palma

Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo normativa vigente